

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

BERGAMO / CULTURA-E-SPETTACOLI

LA RASSEGNA

Ingiustizie, ribellioni e film inediti, il fratello di Che Guevara ospite all'Auditorium

L'iniziativa organizzata da Lab 80. Dal 25 aprile al 9 maggio lungometraggi che raccontano Argentina, Palestina, Serbia, Italia e Pakistan

di Redazione Online



È Juan Martín Guevara, fratello di Ernesto «Che» Guevara, l'ospite d'onore dell'ottava edizione di Al cuore dei conflitti, la rassegna di Lab 80 film e FIC-Federazione Italiana Cineforum dedicata a storie che arrivano da diverse parti del mondo e che, con film inediti e incontri con i protagonisti, racconta ingiustizie, ribellioni e umanità. La rassegna si svolge a Bergamo dal 25 aprile al 9 maggio, all'Auditorium di piazza Libertà, con sei proiezioni di film e un incontro speciale: quello con Juan Martín Guevara, in programma per giovedì 27 aprile alle 20,30. Juan Martín è il minore dei fratelli Guevara e alla fine degli anni '50, quando il «Che» entrava trionfante a La Habana a Cuba, aveva 15 anni. In Argentina, sotto la dittatura militare, è stato prigioniero politico per quasi dieci anni. Da allora il suo progetto più importante è lo studio del pensiero del «Che» e la ri-attualizzazione della sua figura. Ha scritto il libro Mon frère, le Che con la giornalista francese Armelle Vincent, ora editato in diversi Paesi. «Molte delle cose per cui il Che ha combattuto non sono state ancora realizzate - ha detto Juan Martín -, è per questo che i giovani continuano ad adottarlo: sentono forte e urgente il suo esempio, il suo

CORRIERE DELLA SERA

ARMI CHIMICHE IN SIRIA

Raid con gas in Siria, Caschi Bianchi: «Abbiamo lavato i bimbi ma era tardi» | [Video](#)

di Marta Serafini



SIRIA

Il momento in cui la bomba esplose sull'ospedale | [Video](#)



COREA DEL NORD

Nuova provocazione di Kim, lanciato un altro missile

di Guido Santevecchi

FIRENZE

Incinta e assunta da imprenditore marocchino

di Jacopo Stomi



insegnamento teorico e di vita». Durante la serata di giovedì 27 proporrà il film *Che, un hombre nuevo* di Tristán Bauer.

La sera prima dell'incontro, mercoledì 26 alle 21, è ancora

Argentina: viene proiettato *La larga noche de Francisco Sanctis* di Francisco Márquez e Andrea Testa, del 2016, ambientato sotto la dittatura. Protagonista il tranquillo Francisco, che nell'arco di una notte dovrà decidere se continuare a condurre la sua vita appartata o trasformarsi in militante salvando due persone destinate a entrare nelle liste dei «desaparecidos». Venerdì 28 protagonista è il grandissimo fotografo ceco Josef Koudelka, celebre per le immagini scattate ai carri armati russi durante la Primavera di Praga e poi per il suo lavoro nell'agenzia Magnum. In Koudelka fotografa *la Terra Santa*, del 2015, l'israeliano Gilad Baram racconta i suoi reportage in Palestina, realizzati nell'arco di cinque anni. Sabato 29 *Death in Sarajevo* di Danis Tanović, già regista di *No Man's Land*. Con questa produzione del 2016 il regista bosniaco ambienta il racconto a Sarajevo, nell'hotel scelto per le celebrazioni dei 100 anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale. Inevitabilmente si sollevano vecchie controversie e tornano visibili le «scorie» della guerra.

Martedì 9 maggio si chiude con *Les Cowboys* del francese Thomas

Bidegain, che fa parte del programma di [Fare la Pace - Bergamo Festival](#) 2017: gli spettatori seguono il lungo viaggio che il personaggio protagonista Damiens, con il figlio Oldfield, compie da Lione al Pakistan in cerca della giovane figlia, scomparsa dopo essersi legata ad un musulmano fondamentalista. Passaggio alla regia dello sceneggiatore di *Un sapore di ruggine e ossa* e *Il profeta*. L'apertura di *Al cuore dei conflitti* 2017 è invece dedicata alla ricorrenza del 25 aprile: per quella data torna sul grande schermo un film indimenticabile: *Era notte a Roma*, di Roberto Rossellini, del 1960. Le proiezioni sono sempre alle 21 all'Auditorium di Piazza Libertà; l'incontro con Juan Martín Guevara è invece alle 20,30. Martedì 25 aprile e martedì 9 maggio l'ingresso è gratuito; per le altre serate il costo del biglietto è di 6 euro, 5 ridotto e 4 per i soci Lab 80. Al cuore dei conflitti è organizzato in collaborazione con [Bergamo Festival Fare la Pace](#) 2017, Bergamo Film Meeting Onlus, Laboratorio 80, Comune di Bergamo, Comitato Bergamasco Antifascista.

5 aprile 2017 | 09:42
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK](#)



[LEGGI I CONTRIBUTI](#)

[SCRIVI](#)

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)

Su Living